

Il popolo di Beppe Grillo Un nuovo movimento di cittadini attivi

Francesco Orazi e Marco Socci¹

Premessa

Quelli che di seguito si presentano in forma sintetica sono alcuni dati di una ricerca a campione svolta sul movimento dei *meet-up* legati a Beppe Grillo. L'obiettivo di analisi alla radice dell'indagine è contribuire a tracciare il profilo sociale e culturale di questo movimento, nonché opinioni e motivazioni dei suoi aderenti. La finalità è approfondire la conoscenza di questo nuovo fenomeno di partecipazione rispetto alle analisi che hanno accompagnato a caldo il giudizio di molti *opinion leader*.

La ricerca è stata realizzata senza finanziamenti da un gruppo di lavoro composto da ricercatori e dottorandi della Facoltà di Economia "G. Fuà" di Ancona, con l'ausilio tecnico e la collaborazione di liberi professionisti. La campagna di rilevazione si è svolta nel periodo Novembre-Dicembre 2007, attraverso la somministrazione di un questionario *on line* "postato" ai 142 *meet-up* di Beppe Grillo più numerosi sotto il profilo degli iscritti. Hanno aderito all'indagine 446 rispondenti.

Un sintetico sguardo d'insieme

È soprattutto dopo il *V-Day* che i media hanno focalizzato la loro attenzione sul movimento di Beppe Grillo. Nel dibattito pubblico italiano questa nuova esperienza è stata immediatamente collocata nell'alveo dell'antipolitica (ad es.: Scalfari, *La Repubblica*, 12 settembre 2007). L'operazione è avvenuta coniugando la comunicazione sprezzante e caustica di Grillo con una piazza cinica e giustizialista. Si tratta di un formato concettuale semplice ed efficace, spesso adottato nella narrazione mediale per creare "spauracchi". Se il sistema politico-partitico è delegittimato nel giudizio e nella percezione della società, è bene rivitalizzarlo. Quale migliore tonico allora se non quello di screditare i possibili detrattori? L'immagine che potere e mass-media hanno costruito attorno a Grillo è quella dell'avventuriero un po' guascone che insieme ai suoi vuole specchiarsi in un modello di politica utopica e irresponsabile. Se l'alternativa al sistema è Grillo, sono le sue parolacce e il suo popolo-pubblico, allora "W la politica". Dentro questo ragionamento, tutta la trama necessaria a comprendere cosa siano i *meet-up* viene ridotta al mero semplicismo. Si offre un'interpretazione distorta e la si colloca strumentalmente sul mercato dell'opinione pubblica. Di questa esperienza si presenta solo la parte più esteriore, la si subordina sempre all'istrione Grillo che come capopopolo arringa la massa e cavalca l'onda del suo personaggio don chisciottesco. Ma a guardare le cose attraverso l'analisi dei dati il significato di questo movimento cambia molto, come ingeneroso è considerarlo semplice traccia isotopa del comico genovese. Partiamo dalla descrizione di un *meet-up*. Si tratta di una piattaforma digitale *on line* che offre servizi per facilitare l'aggregazione delle persone tramite il *web*. Metaforicamente può essere rappresentata come un'immensa struttura affollata di stanze per riunioni. L'utilità del portale, tuttavia, non termina con l'incontro *on line*. In questo caso internet non è che il primo passo virtuale finalizzato a predisporre un incontro reale. È per questo che le persone che si aggregano in un *meet-up* si organizzano quasi sempre su basi territoriali. In poche parole, l'obiettivo che li contraddistingue è trasportare il dibattito e le iniziative virtuali dalla rete alla città.

Dalla ricerca emerge che la configurazione culturale, sociale e politica dei cosiddetti "grillini" è molto più complessa di quella che viene rappresentata nella narrazione pubblica. Si tratta di persone

giovani ma non solo, prevalentemente di sesso maschile, molto istruite, con ottimi livelli di accesso all'informazione e con una forte e sviluppata alfabetizzazione informatica.

Sul piano dell'impegno politico si tratta in grande prevalenza di neofiti, dato che il 61,2% dichiara di non provenire da nessuna precedente esperienza. Tuttavia fra coloro che la dichiarano è prevalente l'appartenenza a sinistra, o in forma esplicita (militanza di partito: 11,3%), o in forma implicita (appartenenza a movimenti: 21,2%). Vanno inoltre sottolineati altri due aspetti salienti del movimento: da un lato la necessità di non sentirsi appiattito, o forse meglio schiacciato dalla figura leaderistica di Grillo, dall'altro il suo rifiuto a vedersi etichettato come realtà antipolitica. All'immagine di una folla al giogo persuasivo di Grillo, molto spinta a livello di dibattito pubblico mediale, l'indagine ne contrappone una molto più articolata e problematica. Il 47,3% dei rispondenti considera il leaderismo una stortura che non si concilia con la partecipazione democratica dal basso, vero obiettivo "metodologico" del movimento. Un altro 28,9% giudica i movimenti identificati nel leader come destinati a terminare con l'uscita di scena del leader stesso. Certo, la figura di Grillo assume una funzione fondamentale; è il collante simbolico e nello stesso tempo la grancassa del movimento, ma tale relazione di affetto e stima collettiva diventa sul piano politico quasi strumentale. Grillo ha incontrato il suo popolo militante, questo ha trovato in lui un grande alleato.

Sull'antipolitica, il campione mostra in maggioranza (52,1%) una convinzione: si tratta di una banale semplificazione dei media. L'altra parte rilevante delle risposte aggrega il 36,5% su una specificazione non secondaria del concetto. Non un rifiuto tout court, irrazionale e irresponsabile della funzione politica, ma una critica esplicita e senza mezzi termini al suo malfunzionamento, con la finalità di produrre una sua riforma alternativa costruita sulla partecipazione interessata e competente della società civile.

Solo il 5,2% valuta l'idea di anti-politica come espressione di un movimento critico interessante e condivisibile. A questa considerazione ne segue un'altra; il nostro campione fornisce una definizione politica di se stesso abbastanza chiara. Circa il 73% si classifica come cittadino, sottolineando una specifica volontà di contrapposizione ideale rispetto al "Palazzo", ma precisando la sua appartenenza e il suo riconoscimento nei principi democratici della convivenza civile. Crediamo di poter affermare con una certa sicurezza che tale movimento non nasca e non abbia in sé particolari inclinazioni anti-sistema. Infatti, analizzando le modalità che abbiamo definito "nichiliste", l'antipolitico che vuole la fine dei partiti (4,3%) e il "cane sciolto" (7,2%) si nota l'esiguità di coloro che si riconoscono attraverso significati esplicitamente anti-sistemici. Semmai, essi si identificano attraverso un'idea nuova del fare politica e un nuovo modo di concepire la democrazia, un sistema dove si riconduca a maggiore simmetria il potere elitario e la crescente capacità della società di organizzare, sia pure informalmente, conoscenza dei fatti e competenze operative. Questo "cittadino-militante" è contro la mala-politica degli sprechi, dei privilegi e della corruzione (38,1%), crede che la nuova politica e la nuova democrazia debbano partire dalla società, dalla sua mobilitazione (22%), auspica una maggiore capacità di controllo da parte della cittadinanza competente sul rispetto che gli eletti hanno della volontà dei cittadini (13,4%). I *meet-up*, attraverso questa critica incalzante sembrano perseguire obiettivi di miglioramento del sistema: domandano un nuovo legame fra sfera pubblica e privata, contestano la chiusura auto-referenziale dello specialismo politico e pretendono un più elevato livello di sovranità e *agency* nelle decisioni di interesse collettivo. In definitiva, il movimento propone un nuovo modo di pensare l'azione politica. Un modo che parta dal basso, che sappia valorizzare le diffuse risorse sociali e culturali di un paese moderno dove la società civile in rete e la democrazia elettronica siano protagonisti nella costruzione del dibattito pubblico.

Nell'*Allegato* seguente si presentano figure e tabelle contenenti i risultati completi della ricerca. Inoltre, per ulteriori approfondimenti e commenti si rimanda al volume: Orazi, F. e Socci, M., *Il popolo di Beppe Grillo*, Cattedrale, Ancona, 2008.

ALLEGATO

I risultati dell'indagine: tabelle e figure

1. Profilo socio-anagrafico del campione

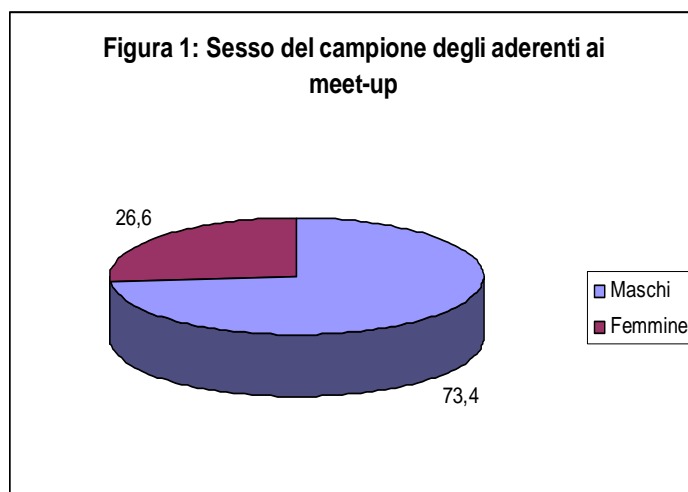


Tabella 1: Distribuzione per fasce d'età del campione

Fasce di età	Valori %
18-25	18,3
26-35	37,0
36-45	26,1
46-60	16,8
Oltre 60	1,4
Non risponde	0,4
Totale	100,0

Tabella 2: Area di nascita del campione

Area di nascita	Valori %
Nord-Ovest	20,8
Nord-Est	23,1
Centro	22,2
Sud e Isole	29,6
Estero	3,6
Non risponde	0,7
Totale	100,0

Tabella 3: Area di residenza del campione e della popolazione italiana

Area di residenza	Valori % del campione	Valori % popolazione italiana*
Nord-Ovest	20,4	26,4
Nord-Est	28,5	19,0
Centro	24,7	19,5
Sud e Isole	24,6	35,1
Estero	1,8	0,0
Non risponde	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0

* Fonte dati: Istat, *Popolazione residente*, 2008. Elaborazioni proprie dal database: <http://demo.istat.it/>

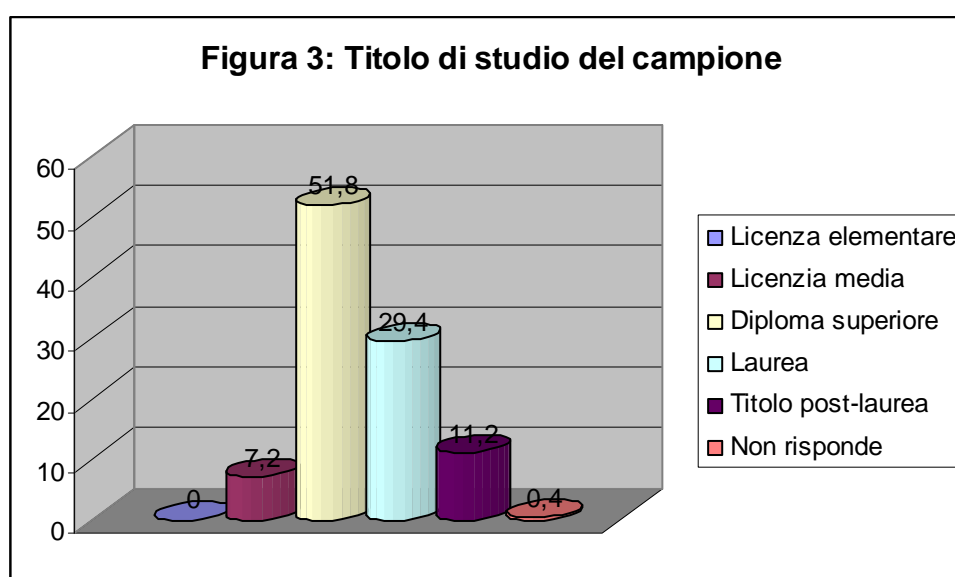


Tabella 4:

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ PER TITOLO DI STUDIO

Censimenti 1951-2001, composizioni percentuali

	Laureati	Diplomati	Con licenza media	Con licenza elementare	Alfabeti privi di titoli di studio	Analfabeti
1951	1,0	3,3	5,9	30,6	46,3	12,9
1961	1,3	4,3	9,6	42,3	34,2	8,3
1971	1,8	6,9	14,7	44,3	27,1	5,2
1981	2,8	11,5	23,8	40,6	18,2	3,1
1991	4,2	18,2	30,7	32,6	12,2	2,1
2001	7,1	26,2	30,1	25,4	9,7	1,5

Fonte: Istat, *Censimento 2001*

Tabella 5: Condizione professionale del campione	Valori %
Studente universitario	14,4
Dottorando di ricerca	0,9
Studente scuola superiore	0,4
Disoccupato	4,9
Occupato a tempo determinato	8,1
Occupato part-time	2,5
Lavoratore interinale	1,4
Lavoratore dipendente a tempo pieno	36,1
Lavoratore autonomo	21,5
Altro	9,4
Non risponde	0,4
Totale	100,0

Tabella 6: Settore occupazionale del campione	Valori %
Industria	14,1
Costruzioni	4,2
Commercio	14,7
Turismo (ristoranti, alberghi, agri-turismo, operatore turistico)	2,3
Beni culturali (musei, operatore culturale)	0,3
Pubblica Amministrazione (comuni, province, regioni, scuola)	10,7
Università	3,9
Sanità	5,1
Terziario avanzato (settore ICT; bio-tecnologia)	9,0
Bancario, assicurativo, finanziario	5,4
Call Center	0,6
Cooperazione sociale	2,5
Agricoltura/pesca/pastorizia	0,0
Altro	22,6
Non risponde	4,5
Totale	100,0

Tabella 7: Condizione abitativa del campione	Valori %
Vivo con la mia famiglia di origine	30,7
Vivo solo in affitto	9,0
Vivo solo in una casa di proprietà	11,9
Convivo in affitto	13,4
Convivo in casa di proprietà	26,2
Altro (specificare)	7,9
Non risponde	0,9
Totale	100,0

2. Percezione del sistema Italia

Tabella 8: E' opinione diffusa che il merito sia il principio da valorizzare per migliorare le condizioni del Paese e favorire le opportunità dei cittadini. Cosa ne pensi?

Opinioni	Valori %
Sono d'accordo ma nel concreto in Italia le relazioni e le raccomandazioni contano più del merito	89,7
Non sono d'accordo, il merito è un concetto astratto	3,4
Non condivido e penso che ognuno possa utilizzare legittimamente le risorse e le relazioni di cui dispone per affermarsi.	3,1
Sono d'accordo il sistema Italia si sta muovendo in tal senso	1,8
Non risponde	2,0
Totale	100,0

Tabella 9: Se un tuo familiare trovasse un buon impiego con una raccomandazione quale sarebbe la tua opinione?

Opinioni	Valori %
Non direi nulla, faccia come crede	40,6
Lo inviterei a desistere e a cercare un'altra opportunità, rinunciando a facili compromessi	27,3
In Italia la raccomandazione è inevitabile, specie per chi non nasce "con santi in paradiso"	20,6
Così fan tutti, dunque deve accettare	7,2
Non risponde	4,3
Totale	100,0

Tabella 10: Secondo te, nei seguenti settori la classe dirigente è più incline a promuovere una cultura del merito, dello sviluppo e dell'innovazione, o a conservare lo status quo? (Valori %)

Settori	Innovazione	Conservazione	Non risponde
Scuola/Università	13,5	83,6	2,9
Politica	0,7	96,6	2,7
Pubblica Amministrazione	4,3	93,5	2,2
Associazioni datoriali	12,8	80,3	6,9
Associazioni sindacali	9	86,5	4,5
Impresa	46,9	49,3	3,8
Ordini Professionali	8,8	88,1	3,1
Cultura	38,6	57,6	3,8
Mass-media	10,3	86,1	3,6
Finanza/banche	11,9	85,6	2,5
Magistratura	24,2	70,9	4,9

Tabella 11: Tra le seguenti proposte di ri-organizzazione del sistema Italia con quali

concordi? (Valori %)

Proposte	Concordo	Non concordo	Non risponde
Introdurre efficaci sistemi di merito premianti nei percorsi di carriera (effettivo controllo dei risultati del lavoro)	96,0	2,2	1,8
Licenziare i funzionari pubblici condannati in via definitiva (penalmente e amministrativamente)	94,4	4,7	0,9
Premiare il merito nei concorsi pubblici (Pubblica Amministrazione e Professioni), affidandoli a valutatori terzi per garantire trasparenza	94,0	6,0	0,0
Ridurre la pressione fiscale per le imprese virtuose (eco-compatibili, bilanci regolari, sicurezza e qualità del lavoro)	93,5	4,5	2,0
Ridurre il ruolo dei media tradizionali come fonte monopolistica di informazione e garantire la cittadinanza digitale per nascita	91,3	4,9	3,8
Riformare il mercato del lavoro, fornendo maggiori garanzie di stabilità occupazionale, specialmente per i giovani	90,6	6,7	2,7
Limitare ad un massimo di due mandati l'eleggibilità dei politici (parlamentari, sindaci, consiglieri regionali, etc.) per favorire il ricambio	89,0	9,9	1,1
Incentivi economici e fiscali per agevolare il rischio di impresa tra i giovani	88,3	9,7	2,0
Inasprire i controlli fiscali per evitare la concorrenza sleale nel mondo delle imprese	85,9	11,2	2,9
Aumentare le borse di studio per gli studenti universitari meritevoli, con particolare riferimento a quelli delle famiglie meno agiate, aumentando le tasse universitarie per gli studenti più abbienti	80,5	17,3	2,2
Abolire gli Ordini Professionali (giornalisti, notai, commercialisti, etc.)	74,0	23,1	2,9
Più liberalizzazioni per favorire maggiore concorrenza	60,5	36,3	3,2
Introdurre meccanismi che favoriscano un maggiore inserimento delle donne ai vertici economici e istituzionali (es. Quote rosa)	60,3	36,8	2,9
Abolire il valore legale del titolo di laurea	26,5	68,6	4,9

Tabella 12: Secondo te, l'Italia di oggi, rispetto a 10 anni fa, è un Paese (Valori %):

Condizioni del Paese	Concordo	Non concordo	Non risponde
Più ricco	9,6	88,6	1,8
Economicamente più dinamico	12,1	85,9	2,0
Con una classe dirigente più competente e responsabile	2,5	95,5	2,0
Politicamente più stabile	12,6	85,4	2,0
Più meritocratico	2,5	96,0	1,5
Meno corrotto	4,9	93,3	1,8
Meno provinciale	33,2	63,9	2,9
Più capace di premiare l'impegno lavorativo/professionale	6,1	90,8	3,1
Più credibile a livello internazionale	8,5	89,3	2,2
Meno condizionato dai poteri "forti"	1,3	96,9	1,8
Più trasparente	8,8	89,0	2,2
Più efficiente	5,6	92,4	2,0
Più aperto alla concorrenza	28,9	68,4	2,3

3. Tempo libero e informazione

Tabella 13: Quale è il tuo hobby preferito?

Hobby preferito	Valori %
Leggere	22,4
Comunicare in rete	11,7
Viaggiare	11,0
Fare sport	10,8
Stare con il mio partner	8,9
Uscire con gli amici	6,3
Il cinema	5,8
Suonare	5,8
Ascoltare musica	5,4
Altro	11,9
Non risponde	0,0
Totale	100,0

Tabella 14: Leggi quotidiani di informazione?

Frequenza	Valori %
Sì, tutti i giorni	43,9
Sì, tre/quattro volte alla settimana	15,9
Sì, una/due volte alla settimana	14,6
Sì, tre/quattro volte al mese	4,5
Sì, una/due volte al mese	8,5
No, mai	9,4
Non risponde	3,2
Totale	100,0

Tabella 15: Leggi periodici di informazione?

Frequenza	Valori %
Sì, tutti i giorni	13,7
Sì, tre/quattro volte alla settimana	10,8
Sì, una/due volte alla settimana	18,6
Sì, tre/quattro volte al mese	10,8
Sì, una/due volte al mese	23,1
No, mai	20,2
Non risponde	2,8
Totale	100,0

Tabella 16: Guardi o ascolti il telegiornale alla Tv o alla radio?

Frequenza	Valori %
Sì, tutti i giorni	56,6

Si, tre/quattro volte alla settimana	14,1
Si, una/due volte alla settimana	12,1
Si, tre/quattro volte al mese	3,8
Si, una/due volte al mese	2,0
Guardo solo i telegiornali attraverso la parabola	3,8
No, mai	6,9
Non risponde	0,7
Totale	100,0

Tabella 17: Utilizzi Internet?

	Frequenza	Valori %
No, mai		0,0
Si, una/due volte alla settimana		1,1
Si, tre/quattro volte alla settimana		3,6
Si, tutti i giorni		94,8
Non risponde		0,5
Totale		100,0

Tabella 18: Leggi libri?

	Frequenza	Valori %
No, mai		3,4
Si, uno/due all'anno		10,1
Si, meno di cinque all'anno		21,1
Si, tra cinque e dieci all'anno		29,4
Si, più di dieci all'anno		35,0
Non risponde		1,0
Totale		100,0

4. La politica

Tabella 19: Da un punto di vista politico, come ti definiresti?

	Posizione politica	Valori %
Un cittadino competente ed onesto che vigila sul rispetto della volontà dei cittadini		13,4
Un antipolitico che rifiuta il malcostume del sistema politico e auspica la fine dei partiti		4,3
Un cittadino contro la mala-politica che medita una riforma della politica		38,1
Un cittadino che crede che la nuova politica si costruisca nei movimenti e non nei partiti		22,0
Un cane sciolto senza specifici legami politici		7,2
Un media-attivista (fare politica attraverso internet: la democrazia in rete)		14,3
Non risponde		0,7
Totale		100,0

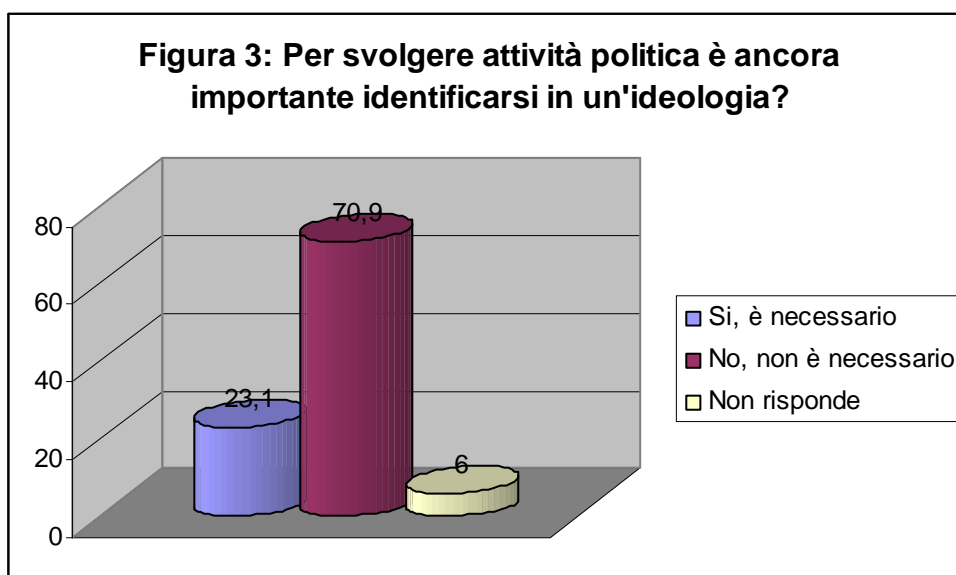


Tabella 20: Cosa pensi dei movimenti o dei partiti che si identificano nella figura del proprio leader?

Opinione	Valori %
Rappresentano una stortura: il leaderismo non si sposa con la partecipazione sociale dal basso	47,3
Terminano con la fine del proprio leader	28,9
Non può esserci un partito/movimento senza un leader	9,0
Sono più efficienti nella azione politica perché si ha sempre una figura di riferimento	6,1
Altro	8,3
Non risponde	0,4
Totale	100,0

Tabella 21: Cosa pensi della cosiddetta anti-politica?

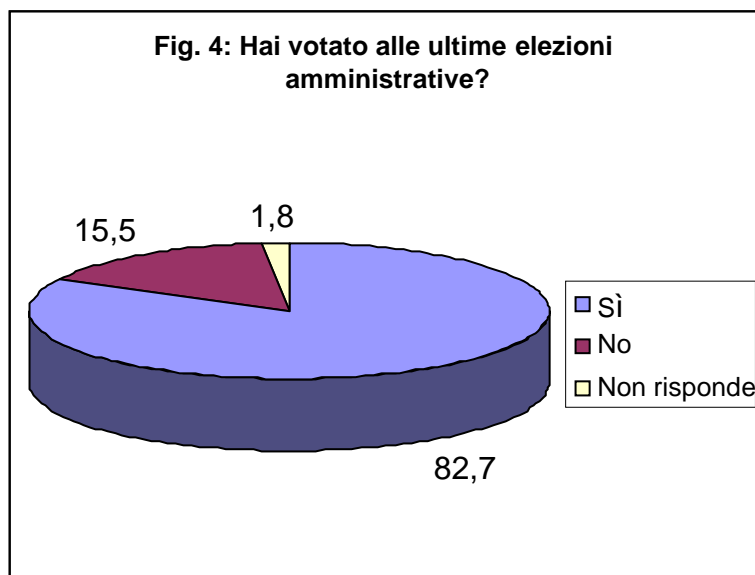
Opinione	Valori %
E' una banale semplificazione dei media	52,1
E' un movimento di critica allo status quo della politica, che può essere più precisamente definito come "anti-mala-politica"	36,5
E' un movimento di critica politica interessante e condivisibile	5,2
E' un movimento di critica politica pericoloso e da combattere	1,8
Non saprei	1,1
Altro	2,0
Non risponde	1,3
Totale	100,0

Tabella 22: La politica come terreno di confronto delle idee ti interessa:

Interesse	Valori %
Molto	59,4
Abbastanza	28,7
Poco	8,3
Per nulla	2,0
Non risponde	1,6
Totale	100,0

Tabella 23: La politica partitica ti interessa:

Interesse	Valori %
Molto	7,8
Abbastanza	14,1
Poco	36,8
Per nulla	40,6
Non risponde	0,7
Totale	100,0



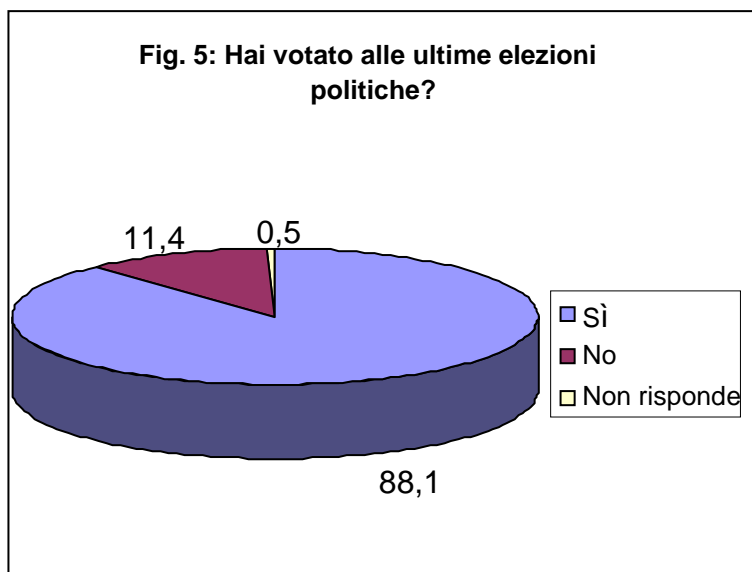


Tabella 24: Prima di impegnarti con i meet-up di Grillo hai fatto qualche esperienza politica?

Precedenti esperienze politiche	Valori %
Sì, in un partito di sinistra	11,3
Sì, in un partito di destra	2,7
Sì, in un partito di centro	2,0
Sì, in un collettivo/movimento studentesco	6,9
Sì, in un movimento politico (ambientalista, animalista, di controconsumo, di difesa del territorio/quartiere)	9,6
Sì, in un'associazione sindacale	3,1
Sì, in un centro sociale	1,6
No	61,2
Non risponde	1,6
Totale	100,0

Tabella 25: Fai parte o hai fatto parte di qualche associazione di volontariato?

Risposte	Valori %
Sì, ne faccio parte anche attualmente	22,9
Sì, ma qualche tempo fa	20,6
No	47,5
No, ma ho intenzione di iniziare	7,0
Non risponde	2,0
Totale	100,0

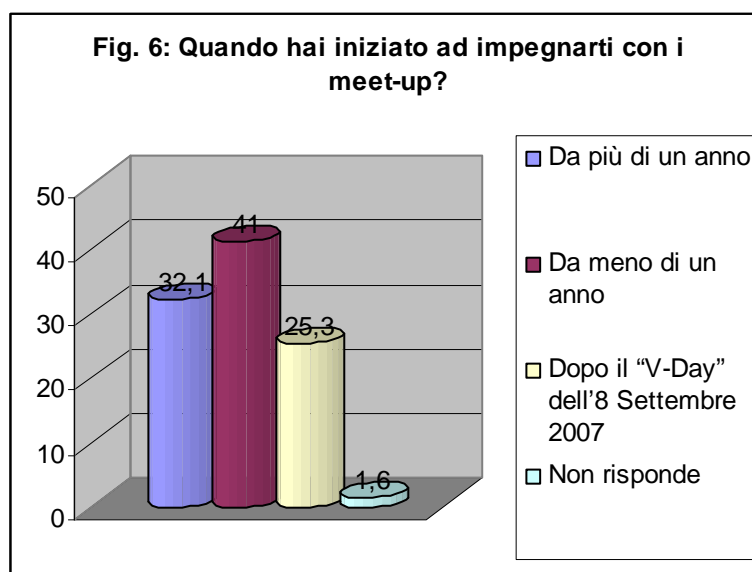


Tabelle 26: Come sei entrato a far parte dei meet-up?

Modalità di accesso ai meet-up

Valori %

Attraverso il Blog	56,7
Dopo uno spettacolo di Beppe, contattando i ragazzi del meet-up	13,2
Sull'onda del V-Day	9,0
Invitato da amici	7,0
Insieme ad amici mi sono attivato per costituire uno sul mio territorio	4,0
Altro	8,1
Non risponde	2,0
Totale	100,0

Tabella 27: Perché ti sei avvicinato al movimento di Grillo? (graduatoria per ordine di importanza)

Motivazioni

Valori %*

Perché c'è bisogno che la società si organizzi dal basso per difendere i propri diritti	70,0
Perché sono stanco di politici corrotti e incapaci	44,7
Perché c'era bisogno di novità nel panorama sociale e politico italiano	27,5
Perché mi è parso l'unico spazio politico praticabile	23,6
Perché è un luogo di incontro e di socializzazione	18,3
Perché è bello impegnarsi in un movimento collettivo	14,7
Per curiosità	13,1
Perché ho grande fiducia in Beppe	11,5
Altro	4,4

* Il totale non è pari a 100 in quanto si potevano esprimere più risposte.

Tabella 28: Come è organizzato il tuo Meetup?

Modalità organizzativa	Valori %
L'organizzazione dipende volta per volta dall'impegno che ognuno dedica alle attività	63,4
Esiste un coordinamento operativo formato da delegati individuati a livello locale	23,8
E' prevista la figura di un responsabile del gruppo locale che stabilisce le iniziative	8,3
Non risponde	4,5
Totale	100,0

Tabella 29: Secondo te, il movimento dei meet-up e della democrazia in rete è:

Opinione	Concordo	Non concordo	Non risponde
Un movimento della modernità che sta rivoluzionando il modo di fare politica	84,1	13,7	2,2
Un movimento nuovo e tradizionale al contempo: leadership indiscussa e democrazia online	29,1	65,7	5,2
Un movimento importante ma destinato ad affievolirsi, perché troppo identificato con il suo leader (se Grillo molla che ne sarà di noi?)	23,1	72,2	4,7
Un movimento che si strutturerà solo attraverso la sua trasformazione in forza politica (il vero partito nuovo)	20,6	74,9	4,5
L'eredità dei movimenti sociali italiani iniziati con il '68	16,1	78,7	5,2

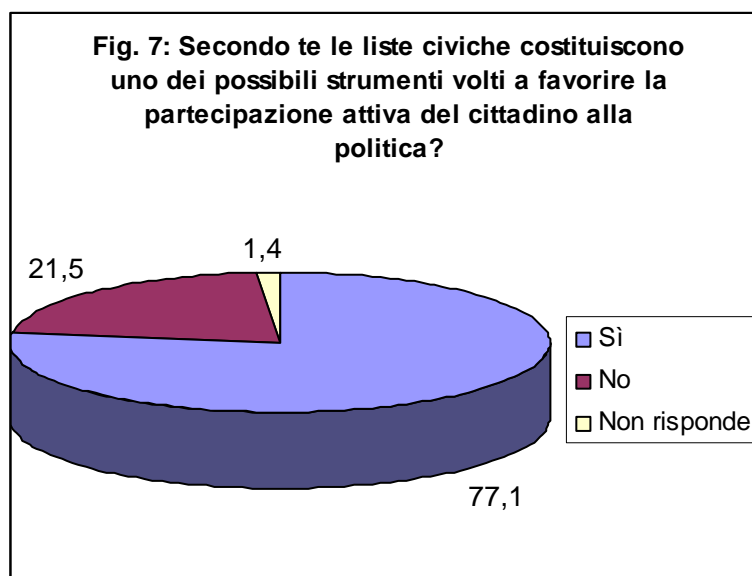


Tabella 30: Se alle prossime elezioni amministrative del tuo Comune si presentasse una lista del meet-up:

Opinione	Valori %
Non credo sia il caso di presentare alle elezioni una lista del meet-up	35,2
Mi candiderei in lista	32,3
Non mi candiderei in lista	24,9
Ho intenzione di astenermi	2,9
Voterei comunque un altro partito	2,2
Non risponde	2,5
Totale	100,0

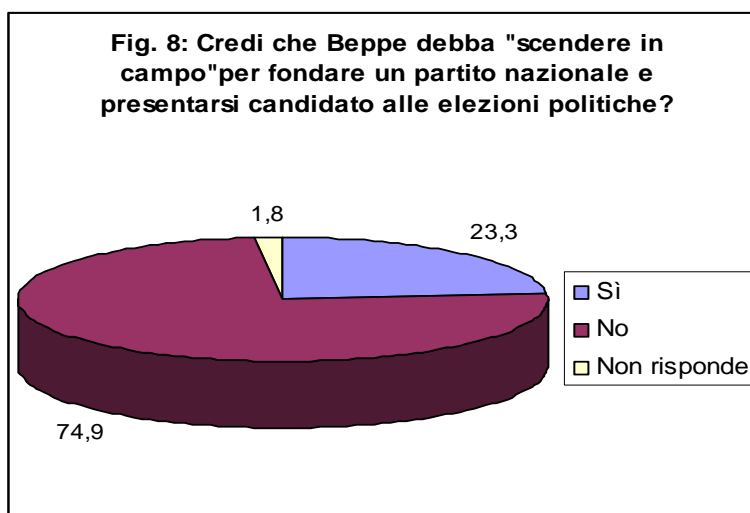


Tabella 31: Credi che Internet rappresenti:

Opinione

Valori %

Un fondamentale luogo di scambio informativo	45,5
Uno spazio politico dove interagire liberi dai monopoli politico-economici dell'informazione	23,6
Uno spazio pubblico per costruire cittadinanza competente	15,0
Un mass-media come gli altri	1,1
Un luogo virtuale dove costruire nuove forme di democrazia reale	13,4
Un ottimo strumento per il tempo libero	0,9
Un ulteriore elemento di isolamento sociale	0,5
Non risponde	0,0
Totale	100,0

Tabella 32: La democrazia in rete si realizza:

Opinione

Valori %

Con una cittadinanza competente e attiva	35,0
Educando i cittadini alla fruizione cosciente della rete	32,7
Riducendo il digital/competence divide	15,3
Riformando le forze politiche tradizionali	4,5
Semplicemente con lo spontaneismo delle persone	3,8
Grazie a leader come Beppe in grado di attrarre consenso	3,1
Non risponde	5,6
Totale	100,0

Tabella 33: Il cittadino competente è:

Opinioni

Valori %

Quello che si interessa ed informa costantemente sul dibattito pubblico	37,7
Quello che agisce concretamente nel sociale	28,7
Un interlocutore cosciente del mondo politico e della Pubblica Amministrazione	24,7
Altro	8,0
Non risponde	0,9
Totale	100,0

¹ Hanno inoltre collaborato alla realizzazione del rapporto di ricerca: Carlos Juan Chiatti, Paolo Marozzi, Stefania Silvestri.